


**viola S.P.A.**  
   
 Via Pietro Nenni, 8  
 20032 Cormano (MI)  
 Tel. 02.6152720  
 Fax 02.66301338  
 www.violaspa.it  
 service@violaspa.it

**LIA**  
**LIBERE IMPRESE ASSOCIATE**  
**News**  
 Periodico di informazione locale  
 www.liaonline.it

**viola S.P.A.**  
   
 Via Pietro Nenni, 8  
 20032 Cormano (MI)  
 Tel. 02.6152720  
 Fax 02.66301338  
 www.violaspa.it  
 service@violaspa.it

PERIODICO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE LIA 'LIBERE IMPRESE ASSOCIATE' - ANNO 2 - NUMERO 4 - APRILE 2008  
 STAMPA E IMPAGINAZIONE GRAFICA A CURA DI GAGLIANO s.r.l. Tel. 02 9181480 - PADERNO D. [www.gagliano.biz](http://www.gagliano.biz)



## Editoriale

### Perché LIA

È passato un anno dall'elezione del nuovo direttivo della nostra associazione e i lavori per erogare sempre più servizi ai nostri associati proseguono senza sosta, in modo da essere sempre più vicini a coloro che credono nella collaborazione reciproca degli imprenditori del territorio.

Parlo di collaborazione reciproca perché è lo spirito che ci lega per arrivare verso un'unica meta, un traguardo, da raggiungere insieme, dove il direttivo ha l'obbligo di soddisfare al meglio quelle che sono le esigenze dei "colleghi" imprenditori. È ovvio che non possiamo esaudire nell'immediato tutte le richieste, ma decidere la via da seguire partendo dalle esigenze di ogni operatore del territorio ci darebbe la possibilità di essere molto più vicini a coloro che costituiscono in modo primario l'associazione.

Questo direttivo e questa associazione hanno mille possibilità da sfruttare ed è per questo che scegliere di associarsi vuole dire scegliere di unirsi ad un gruppo pronto a ad affrontare le sfide che l'imprenditore deve affrontare ogni giorno.

Siamo giovani sul territorio e, forse, è proprio per questo che le istituzioni ci guardano con diffidenza, ma sino ad ora abbiamo dimostrato che la nostra presenza è stata importante. Partiamo dalla scuola d'impresa del 2007 con un'inaugurazione che ha visto circa 150 partecipanti, circa 40 iscritti alle 6 lezioni previste e docenti di altissimo livello. Per quanto riguarda il sociale abbiamo riproposto, in collaborazione con la Proloco Cormano, la Papermarcia, gara podistica non competitiva che ha toccato tutte le frazioni del Comune di Cormano. Per questa manifestazione l'associazione ha contribuito con buoni spesa per circa 1.000,00 euro e donando 2 computer e stampanti alle scuole più numerose, oltre ad altri premi. Inoltre alcuni nostri associati si sono resi disponibili a iniziare un rapporto di lavoro con persone in difficoltà lavorativa. Ecco perché L.I.A., perché essere insieme vuole dire affrontare i problemi per un bene comune, sapendo che essere imprenditore è difficile, oggi più che in altri momenti, e l'associazione sarà pronta a rappresentarvi sempre e a fare insieme il possibile per non essere soli.

Antonio Pisano

## Spunti di crescita

Ripartendo dall'ultimo numero di LIA NEWS, dove uno dei nostri associati dava alcuni consigli per incentivare e migliorare sia l'apertura sia lo sviluppo delle attività lavorative presenti e future sul nostro territorio, in questo numero vogliamo continuare a essere propositivi e nello stesso tempo speriamo di fare da locomotiva coinvolgendo più realtà possibili presenti sul territorio dove la nostra associazione opera e dove per costruire progetti concreti e tangibili si ha bisogno di risorse umane che portino idee, voglia di costruire percorsi condivisibili, voglia di innovare e rinnovare. Questi sono tutti fattori necessari per la crescita professionale di ognuno di noi e utili per poter costruire realtà solide sul nostro territorio che possano garantire innovazione, posti di lavoro, sviluppo e competitività delle aziende, che quotidianamente affrontano problematiche e rischiano in proprio cercando di restare collegate al territorio dove sono nate. È ovvio che per crescere l'imprenditore è propenso a rischiare di suo, consapevole che l'investimento in un progetto è a lunga scadenza anche perché solo in un arco temporale medio-lungo si possono raggiungere risultati accettabili. Naturalmente nel cercare di fare tutto ciò, l'imprenditore si deve confrontare anche con le istituzioni locali e non solo, dalle quali si dovrebbe ricevere segnali stimolanti, ma soprattutto con quelle locali (anche perché è l'istituzione più vicina all'imprenditore geograficamente parlando) ci dovrebbe essere un interlocutore predisposto al dialogo e al confronto con le imprese che con la loro presenza sul territorio contribuiscono alla ricchezza e alla crescita della comunità. È auspicabile creare delle infrastrutture utili alla vivibilità, allo sviluppo commerciale, artigianale, etc magari favorendo dei tavoli di lavoro dove imprese ed amministrazione locale possano confrontarsi per stabilire bilateralmente idee e progetti che porterebbero alla collocazione e ricollocazione delle imprese creando così nuovi posti di lavoro. Il che significherebbe alimentare un indotto che potrebbe creare serenità economica e sviluppo per le realtà presenti sul nostro territorio. Da non trascurare anche l'importanza di creare uno sportello lavorativo consultabile in rete e costantemente aggiornato sia dalle imprese sia dall'amministrazione locale cercando di coinvolgere anche le scuole con l'obiettivo di organizzare degli stage e dare la possibilità ai giovani di crescere e imparare anche tramite l'esperienza e professionalità degli imprenditori, accompagnandoli così verso il mondo del lavoro. Infine pensiamo che bisogna creare dei servizi per le imprese accessibili via internet, visto e considerato che oggi è uno strumento lavorativo e non solo utilizzato da milioni di persone e di aziende, facilitando così l'accesso ad alcune notizie (APRIRE UNA NUOVA ATTIVITA', SVILUPPARE UN'ATTIVITA', FINANZIARE UN'ATTIVITA', REGISTRARE MARCHI E BREVETTI, FARE E SUBIRE UNA DENUNCIA, TERMINARE UN'ATTIVITA', GESTIRE IL PERSONALE, IMPORTARE ED ESPORTARE, SALVAGUARDARE L'AMBIENTE, POSSEDERE IMMOBILI, MODIFICARE UN'ATTIVITA', PAGARE LE TASSE, TERMINARE UN'ATTIVITA', RICHIEDERE AUTORIZZAZIONI, RICHIEDERE LICENZE). Questo vuole essere un invito per l'amministrazione comunale a completare il lavoro iniziato alcuni mesi fa sul proprio portale e purtroppo mai terminato, visto che molte imprese ci hanno segnalato che ai link riservati alle imprese si aprono delle pagine vuote. Comunque fiduciosi, attendiamo sviluppi che possano coinvolgere le imprese del territorio, e ricordiamo a tutti gli imprenditori che ogni giorno devono mettere la passione e la determinazione che gli hanno coinvolti nel mondo del lavoro autonomo e non dimenticarsi che per crescere bisogna insegnare agli altri quello che si conosce senza mai risparmiarsi e mantenere quell'umiltà che ha permesso ad ognuno di noi l'inizio di un cammino in un mondo non facile.

Sergio Busico

## Non ti isolare!



Ci sono altri imprenditori come te..

..e la LIA ti tiene uniti e collaborativi. Libere Imprese Associate, è un'associazione apolitica e senza fini di lucro che raccoglie i piccoli imprenditori che gravitano nel Nord di Milano. LIA ha lo scopo di migliorare la tua vita imprenditoriale: ti ascolta, ti aiuta ad affrontare i problemi che spesso ti trovi a dover risolvere da solo. Ti aiuta nel Rapporto con le Istituzioni, ti rende parte di un gruppo organizzato e animato da idee, esperienze, e reciproco supporto.

FINO AD ORA ABBIAMO REALIZZATO:

- Iniziative per le aziende:
- LIA LAB LABORATORIO D'IMPRESA, un importante momento di formazione e informazione per l'imprenditore;
- Sportelli di consulenza e assistenza nei campi: legale, informatico, assicurativo, contabile e fiscale;
- Seminari di approfondimento sui temi dell'attualità finanziaria e previdenziale;
- Convenzioni commerciali fra associati, per favorire lo sviluppo del micro-mercato di zona;
- Un periodico di informazione locale distribuito in diversi comuni del nord Milano;
- Il nostro sito [www.liaonline.it](http://www.liaonline.it), uno strumento utile di informazione, di interscambio commerciale e culturale.

Iniziative per la comunità:

- Papermarcia di Cormano in collaborazione con la Proloco;
- Beneficenza per le scuole e i cittadini meno abbienti;
- Inserimento nel mondo del lavoro di cittadini in difficoltà.

**LE ISCRIZIONI SONO APERTE!!**  
[www.liaonline.it](http://www.liaonline.it) - [info@liaonline.it](mailto:info@liaonline.it)  
 Via Fabio Filzi, 58 - 20032 Cormano (MI) - Tel. 02 66307126 - Fax. 02 91390913



LIBERE IMPRESE ASSOCIATE

**Anche la LIA cresce.**  
 Sopra il manifesto che si vedrà affisso nei vari comuni del nord Milano

## Sommario

**In prima pagina:**

- Editoriale
- Spunti di crescita

**La pagina utile:**

- 629/94 - la finanziaria 2007 aumenta di 5 volte le sanzioni... e arriva la 123/07

**La pagina degli associati:**

- Italfinance, consulenza e intermediazione
- Smile, l'importanza di sorridere

**La pagina culturale:**

- Le MPI... "Piccolo è bello"
- LIA LAB intervista T. Italia



**IIS CONSULTING**  
 INTELLIGENT INFORMATION SYSTEMS  
[www.iisconsulting.it](http://www.iisconsulting.it)

**EFFEPI Auto Srl**



Via Reali, 108  
 20037 Paderno Dugnano (MI)  
 Tel 02 99048403  
 Fax 02 91106387  
[info@effepiauto.it](mailto:info@effepiauto.it)  
[www.effepiauto.it](http://www.effepiauto.it)



## 626 /94 - la finanziaria 2007 aumenta di 5 volte le sanzioni... e arriva la 123/07

Quando si parla di Sicurezza sul lavoro, si pensa subito al D. lgs. 626 del 1994 ed al cosiddetto "Documento di valutazione dei rischi". Ma, in realtà, sono ormai numerose le altre norme, quasi tutte promulgate successivamente, che impongono un buon numero di ulteriori obblighi spesso dimenticati od ignorati nonostante l'inottemperanza possa comportare pesanti sanzioni penali e amministrative.

La legge è obbligatoria a tutte le attività con lavoratori dipendenti assunti con contratto a progetto o formazione o a tempo determinato ed indeterminato, inoltre anche le società in accomandita semplice o società a nome collettivo hanno al loro interno un lavoratore... uno dei soci.

La legge del 27 dicembre 2006 n° 269 contiene norme di diverso genere; in particolare al comma 1177 prevede, con decorrenza 1 gennaio 2007 un aumento di 5 volte gli importi delle sanzioni amministrative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

L'aumento è sensibile a tutti, infatti gli importi che prima erano per un massimo di 2.580,00 € ad articolo violato ora sono 15.490,00 €.

Elenchiamo di seguito alcuni articoli per dare a tutti gli imprenditori un'idea di quanto messo in pratica dal nostro attuale governo.

- **Art. 4 comma 5**, tenuta registro infortuni;
- **Art. 8 comma 11**, comunicazione a della nomina delle rspp alla Asl e alla direzione provinciale del lavoro;
- **Art. 11**, riunione periodica del SPP (Servizio Prevenzione e Protezione) almeno 1 volta l'anno;
- **Art. 80**, lavoratori esposti ad agenti biologici;
- ... e molti altri.

Questi sono alcuni esempi degli articoli che potrebbero dare una multa di oltre 15.000 € e la maggior parte di queste sono documentazioni che ogni azienda dovrebbe avere già al proprio interno dal 1994/1996.

Alcuni esempi di adempimenti obbligatori meno conosciuti quali:

- **La valutazione del rischio chimico** (D. lgs. 2 febbraio 2002, n° 25), obbligatoria per tutte le Aziende, anche non appartenenti specificatamente al settore chimico;
- **La valutazione dei rischi per donne in gravidanza**, puerperio ed allattamento (se preseti) (D. lgs. 151/2001), obbligatoria per tutte le aziende che hanno personale femminile in età fertile.
- **La valutazione del rischio incendio ed il Piano d'Emergenza**, previsti dal d.m. 10 marzo 1998 ed obbligatoria per tutte le aziende (il Piano d'Emergenza in caso di un numero di addetti superiore a 15 unità);
- **La valutazione del rischio rumore** (d.l. 195/06), obbligatoria per tutte le aziende indipendentemente dal livello di rumorosità degli ambienti di lavoro.

Inoltre, lo stesso D. lgs. 626/94 prevede, tra l'altro, che i lavoratori siano oggetto di accurata e costante "informazione e formazione", su temi generali e specifici (antincendio, primo soccorso), ed in modo particolare per coloro che svolgono mansioni particolarmente rischiose (ad es. carrellisti, gruisti, mansioni con rischio chimico o rumore elevato). Anche su tali argomenti, spesso le Aziende si trovano impreparate in caso di verifiche da parte dei vari Enti preposti al controllo (ASL ed ISPESL, e diversi altri...).

Spesso le Aziende sono restie a mettersi in regola al decreto sopra citato a causa dei corsi obbligatori e della apparente perdita di tempo alla quale si va incontro, non considerando che corsi obbligatori come "il primo soccorso" di 12/16 ore di durata potrebbero essere utile non solo nel propria azienda ma anche nella vita di tutti i giorni.

Adempiere alla normativa con la 626 non è un costo ma un investimento che può dare ogni anno uno sconto sulla percentuale i.n.a.i.l. che viene poi liquidato con un bando dell'ente stesso entro l'anno in corso; i costi possono essere più o meno alti e possono variare rispetto alla documentazione da produrre in base ai rischi dell'azienda ma rimangono inferiori alle sanzioni.

Ultimo solo in ordine cronologico il nuovo decreto sul documento unico di valutazione dei rischi varato questa estate con la legge 123/07 che ripropone più attenzione e severità per gli appalti d'opera; attribuisce maggiore potere agli ispettori del lavoro e alle ASL che da marzo 2008 avranno l'obbligo, il potere e l'onere di "far chiudere" cantiere o attività commerciali e di servizi se provvisti della documentazione di legge; cosa che attualmente è possibile solo in casi gravi e richiede qualche giorno di "giri" burocratici.

**Legge 3 agosto 2007, n° 123 "Misure in tema di tutela della sicurezza della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia".**

E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 185 del 10 agosto 2007 la Legge 3 agosto 2007 n° 123 in vigore dal 25 agosto 2007, che delega il Governo ad emanare entro nove mesi (25 maggio 2008), il Testo Unico in

materia di salute e sicurezza sul lavoro per il riassetto delle normative vigenti in materia e nel frattempo introduce misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro.

**Nel seguito si riassumono i contenuti delle nuove norme operative dal 25 agosto 2007:**

- **Art. 3**, Modifiche al D. Lgs. 626/1994:

Art. 7, D. Lgs. 626/1994 - Appalti Il datore di lavoro committente, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, deve provvedere, ai fini di un'adeguata cooperazione e coordinamento dei lavori, ad elaborare un unico Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) da allegare al contratto di appalto o d'opera.

Inoltre nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificatamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori di cui all'articolo 18 e le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

- **Art. 19**, D. Lgs. 626/1994 - RLS

Il Datore di lavoro, su richiesta del RLS, deve provvedere a trasmettergli il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato e custodito presso l'azienda ovvero l'unità produttiva ed il Registro nel quale vengono annotati cronologicamente gli infortuni sul lavoro che comportano un' assenza dal lavoro di almeno un giorno.

- **Art. 6**, Tessera di riconoscimento per il personale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici.

A decorrere dal 1° settembre 2007, il personale occupato da impresa appaltatrice o subappaltatrice (obbligo esteso a tutte le attività imprenditoriali) deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente la generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro. Tali lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (Art. 6, comma 1). I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo sopra riporta-

to, mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori (Art. 6, comma 2).

- **Art. 8**, Modifiche all'articolo 86 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163.

Nella predisposizione delle gare di appalto gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Inoltre il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta.

- **Art. 9**, Modifica del decreto legislativo 8 giugno 2001, n° 231.

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n° 231 è integrato con l'inserimento dell'articolo 25 - septies relativo all'omicidio colposo ed alle lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

- **Art. 11**, Modifica dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n° 296:

Viene sostituito il comma 1198 introducendo per i datori di lavoro che hanno presentato istanza di regolarizzazione, di cui al comma 1192, la sospensione per la durata di un anno di eventuali ispezioni e verifiche da parte degli organi di controllo e vigilanza con esclusione di quelle riguardanti la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori

- **Art. 12**, Assunzione di Nuovi Ispettori del lavoro al fine di fronteggiare il fenomeno degli infortuni mortali sul lavoro e di rendere più incisiva la politica di contrasto del lavoro sommerso.

Infine, in un'ottica di miglioramento della qualità aziendale e al fine di evitare gravose sanzioni, si sottolinea a tutti gli utenti l'importanza del rispetto di tutte le norme in materia di sicurezza sul lavoro, ambiente e igiene alimentare.


Paolo Conca

NORMA	ADEMPIMENTO	SANZIONE PRECEDENTE	NUOVA SANZIONE
D. Lgs. 626/94	Tenuta e compilazione del registro infortuni (compresi quelli con assenza > ad un giorno)	da 516 a 3.098 euro	da 2.580 a 15.490 euro
D. Lgs. 626/94	Custodia delle cartelle sanitarie presso l'azienda e consegna copia al lavoratore	da 516 a 3.098 euro	da 2.580 a 15.490 euro
D. Lgs. 626/94	Comunicazione del nonativo del RSPP agli organi di vigilanza competenti per territorio	da 516 a 3.098 euro	da 2.580 a 15.490 euro
D. Lgs. 626/94	Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi	da 516 a 3.098 euro	da 2.580 a 15.490 euro
D. Lgs. 494/94	Messa a disposizione di PSC e POS almeno 10 gg. prima dell'inizio dei lavori al RLS	da 516 a 3.098 euro	da 2.580 a 15.490 euro

**CAR SERVICE** AUTORIZZATO   
 • ELETTRAUTO • GOMMISTA • RECUPERO VETTURE  
 • AUTO SOSTITUTIVA • BOLLINO BLU GAS DI SCARICO  
 CORMANO  
 VIA N. SAURO, 9  
 TEL. 02 66305296  
 FAX 02 61540644

  
 Via Po, 84/a  
 20032 Cormano [Milano]  
 Telefono 02 66305145  
 Fax 02 66307942

  
 NOLEGGIO E SERVIZI AUTOVEICOLI - Via Pietro Nenni, 8 - 20032 Cormano (MI) - Tel. 02.89286270

  
 Centro Assicurativo  
 Via N. Sauro, 14 - 20032 Cormano (MI)  
 Tel: 02.66.30.55.80 r.a. - Fax: 02.66.30.65.24  
 p.iva 02741460964 - r.e.a. 1548751 Milano



## Italfinance, consulenza e intermediazione

## Smile, l'importanza di sorridere



Siamo la società di consulenza e di intermediazione che da 15 anni è impegnata a trovare le migliori soluzioni finanziarie alle esigenze dei nostri clienti.

Già consulenti de Il Sole 24 Ore nell'ambito del credito agevolato, abbiamo guidato i nostri clienti nell'ottenimento di decine di milioni di euro a fondo perduto, così come ci siamo adoprati a ottenere per loro soluzioni finanziarie di investimento alle migliori condizioni di mercato.

Facciamo parte del Gruppo Italfinance, che nel 2007 ha intermediato 1.500 milioni di euro di operazioni leasing (immobiliare, strumentale, autoveicoli, nautico), 450 milioni di euro di opera-

zioni di mutuo per aziende, per un totale di più di 3.500 operazioni di finanziamento.

La nostra specialità è capire l'esigenza finanziaria del nostro cliente e, grazie ai rapporti che il nostro Gruppo ha con alcuni dei più importanti Istituti di credito / Società prodotto a livello nazionale e internazionale, individuare il prodotto più adatto per risolvere tempestivamente l'esigenza di investimento, col risultato di far risparmiare al nostro cliente una notevole quantità di tempo e di costi.

Il nostro motto è:

**"prendetevela con comodo: c'è Italfinance."**

Via Campanella 16 - 20157 Milano  
Tel. 02.33.20.10.31  
Fax 02.33.20.10.64  
www.gruppoitalfinance.it  
www.italfinancemilano.it



Oggi il signor Mario Rossi **deve** recarsi dal dentista. Al solo pensiero di doversi accomodare su quella poltrona vede quel fascio di luce proiettato sugli occhi, sente in bocca il "sapore" freddo degli strumenti e la tortura dell'aspirasaliva che aspira tutto guance, lingua ... tranne appunto la saliva.

Per non parlare di quando gli viene detto di alzare la mano nel caso dovesse avvertire dei fastidi, sicuramente si sarebbero fermati; ma come! È da dieci minuti che gesticola con la mano, ha provato a gemere, ma nessuno gli ha dato retta. Allora risoluto prende in mano il telefono con la determinazione di accampare una banale scusa e rinviare l'appuntamento... ma dopo qualche secondo mestamente rinuncia, **è la terza volta che rinvia. Oggi deve proprio andare.**

Una situazione di vita vissuta comune a molti se non a tutti.

Chi leggendo queste poche righe non si è sentito perlomeno in parte nei panni del signor Rossi e ha parteggiato per lui convinto che fosse nella ragione a rinviare l'appuntamento?

Chi non viene colto da una profonda agitazione quando è consapevole di dover effettuare delle cure odontoiatriche?

Lo studio dentistico Smile si è sempre proposto di ridurre al minimo quello stato d'ansia che prende il paziente quando vede il "trapano", gli strumenti che verranno utilizzati, nonché la figura autoritaria che rappresenta il medico.

La Dott.ssa Bellintani Sara, direttore sanitario dello studio iscritta all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della provincia di Milano, ha cercato di rendere più semplice e sereno l'avvicinamento alle cure odontoiatriche, realizzando una struttura pensata sul paziente e riducendo al minimo lo stress da poltrona, cercando di raggiungere una qualità che non tiene conto solo del risultato finale, per altro importantissimo, ma anche della gestione del rapporto personale ed umano.

La mission che portano avanti i professionisti dello studio è quella di coordinare insieme al paziente le eventuali problematiche preesistenti, studiando un piano curato nei dettagli, attento al rispetto della persona, della sua salute orale, della bellezza e dell'estetica del suo sorriso.

Certi dell'importanza di sorridere serenamente e più spesso, lo studio eroga un servizio mirato alla cura della salute orale, come i trattamenti di ablazione del tartaro con bicarbonato, abbinata allo sbiancamento professionale utilizzando attrezzature mediche all'avanguardia.

Particolare attenzione è rivolta alla pedodonzia, dove il rapporto con i bambini viene curato nei minimi particolari, cercando di creare un rapporto "famigliare". All'interno dello studio si eseguono tutti i servizi, a partire dalla protesi alla endodonzia, passando dalla chirurgia, parodontologia, ortodonzia, conservativa e igiene e profilassi.

**Smile srl**

Piazza Falcone e Borsellino n.3  
20037 Paderno Dugnano (MI)  
Tel.0299482760  
e-mail segreteria@studiosmile.it

**Coffee Planet** sas  
di Dall'aglio O. & C.

**Gestione Distributori Automatici**

Sede Amministrativa: Via Filippo da Desio, 35 - 20033 Desio (MI)  
Sede Operativa: Via IV Novembre, 39 - 20032 Cormano (MI)  
Tel/Fax 02 66306886 - Cell. 348 2663432 / 347 1183831  
e-mail: coffee.planet@alice.it - P.IVA 13385710150

**EDIL TECNO**  
BUILDING RESTYLING

EDILTECNO di geom.Bassi Paolo  
Via Tolstoy, 58 - 20051 Limbiate (MI)  
Cell. 335 8325805 - E.mail:tecno.e@libero.it

**AIR LIQUIDE**  
**TECNOGAS**

**TECNOGAS S.r.l.**  
www.tecnogas.org  
20032 Cormano (MI) - via Giotto, 28  
Tel. 02 66305380 r.a. - Fax 02 66307346



## LE PMI... "Piccolo è bello"

Come al solito i miei articoli hanno l'obiettivo di stimolare dei punti di riflessione degli associati e non sono e non vogliono essere delle "medicine".

Le imprese di dimensione micro o piccole sono, in genere, ritenute molto flessibili, ovvero più agili e veloci rispetto alle grandi imprese nell'adattarsi alle esigenze del mercato e dei propri clienti, ma allo stesso tempo la loro dimensione (economica e funzionale) ha come altra faccia della medaglia la necessità di fare i conti con risorse limitate che, spesso, non permettono di studiare e avviare specifici progetti di cambiamento.

Un momento particolarmente critico nello sviluppo delle PMI è quello della gestione delle fasi di crescita. Io personalmente, avendo lavorato come dirigente presso multinazionali, ho creato il mio motto del "piccolo è bello", ma mi rendo conto che in settori particolarmente esposti alla globalizzazione e alla concorrenza internazionale il piccolo sia un limite non solo a crescere, ma addirittura a sopravvivere. In questo contesto, una scarsa capacità gestionale rischia di diventare un ulteriore freno. La crescita di un'azienda, a prescindere dalle dimensioni, richiede capacità manageriali di alto profilo o specifiche che non sempre fanno parte del know-how aziendale e che spesso non è possibile acquisire dall'esterno attraverso l'assunzione di un manager o lo sviluppo del know-how interno.

Un'altra problematica è legata alla gestione di tipo "familiare" delle imprese. In questo caso gli aspetti da sottolineare sono due: il gestire l'azienda con "gelosia", e la criticità legate al ricambio generazionale. Nel primo caso ci riferiamo a quelle realtà, particolarmente chiuse verso l'esterno, che vivono con diffidenza la presenza di persone nuove nella stanza dei bottoni, situazione questa che non consente un opportuno scambio culturale e limita le opportunità di crescita per l'impresa.

Nel secondo caso, invece, facciamo riferimento a quelle imprese, dove sono presenti l'imprenditore stesso e, in varia misura, altri familiari cui sarà poi passato lo scettro del comando, anche in questo caso è oggettivamente difficile che sulle scelte strategiche e sulla gestione generale si accettino deleghe, e la cosa diventa ancora più critica quando la direzione aziendale passa a persone che non sono cresciute con l'azienda e che potrebbero non avere la "sensibilità" necessaria per gestire un mondo così complesso e variegato. Possiamo poi considerare le realtà che vivono momenti di crisi legati a cattiva gestione, a congiunture sfavorevoli, o che comunque sono in difficoltà dal punto di vista finanziario o produttivo.

Come può un'azienda reagire a forti mutamenti, come può riorganizzarsi per affrontare un periodo di cambiamento o di crisi? Come accade sempre ci rimbocchiamo le maniche e contiamo solo ed esclusivamente sulle nostre energie personali e come sempre accade dopo infiniti sforzi ne usciamo a testa alta e con grande soddisfazione. Ma esistono strade alternative? Spesso il presupposto è un problema di capacità, competenze, know-how e strategie che, per essere affrontato nel modo giusto, richiede di fare ricorso ad una nuova modalità di gestione, e necessita di una managerialità in grado di agire in modo rapido ed efficace al fine di introdurre stabilmente in azienda le nuove risorse richieste.

Di fronte a questa esigenza le strade che si possono intraprendere sono diverse e, al solito quando si parla di organizzazioni aziendali, non è possibile dire quale sia in assoluto la migliore. In alcune situazioni investire in formazione (sia per i dipendenti che per i manager) può essere la scelta giusta, altre volte bisogna "calare" nel sistema aziendale una figura estranea allo stesso. Scegliendo la seconda strada, di sicuro più rapida, bisogna però scontrarsi con problemi economici ed organizzativi di un certo rilievo. Assicurarsi le prestazio-

ni di un manager di alto profilo costa molto, e per tante aziende quel molto diventa un "troppo". Un top manager rappresenta un investimento strategico e pesante (non solo dal punto di vista economico).

Un ragionevole punto di equilibrio tra bisogno di managerialità, vincoli economici culturali ed organizzative, può essere rappresentato dall'utilizzo di manager a contratto una figura poco considerata nelle PMI.

Temporary management, manager a tempo, manager a progetto, manager a contratto sono tutte definizioni che caratterizzano la stessa scelta strategica: "delegare, temporaneamente, a terzi la gestione di alcune funzioni aziendali".

Quanto al costo di questa scelta, il compenso di un manager a tempo è equivalente al costo "orario" di un dirigente di pari ruolo, aumentato di una quota tra il 20 ed il 30%. Bisogna considerare, però, che un paragone basato sul solo costo diretto è poco efficace, l'intervento del manager temporaneo è limitato ed il suo ingaggio non comprende voci extra e soprattutto non prevede alcuna buonuscita. Il manager a tempo non si limita alla stesura teorica di solution plan (come farebbe invece un consulente aziendale) ma assume la piena responsabilità, anche esecutiva, nella gestione della situazione per cui è stato coinvolto. Resta comunque peculiare la caratteristica di lavorare in un tempo determinato, che a secondo dei casi può oscillare tra i sei mesi ed i due anni, che permette di ridurre l'impatto negativo all'interno dell'organizzazione.

Nelle PMI, in genere, le risorse umane "chiave" hanno un'elevata anzianità aziendale (spesso sono professionisti nati e cresciuti con l'azienda), e se da un lato possono sentirsi inadeguate a gestire situazioni sempre più complesse, dall'altro possono essere infastiditi dall'inserimento di risorse che vadano a turbare uno status consolidato, finendo col creare situazioni di tensione nell'organizzazione. Per queste persone, potrebbe essere più agevole abituarsi all'idea di collaborare a "tempo determinato" con un nuovo manager piuttosto che sentirsi obbligati ad accettare le decisioni di uno "venuto da fuori a comandare".

Il rapporto di lavoro è, infatti, strettissimo e i suoi effetti possono non esaurirsi con lo scadere del contratto. Il manager temporaneo, durante il suo mandato, si preoccupa di formare profili interni all'azienda che, una volta scaduto il suo contratto, diano continuità al lavoro intrapreso, in quest'ottica le risorse interne saranno maggiormente motivate a collaborare con il nuovo manager.

Detto ciò possiamo dissipare alcuni luoghi comuni su questa professione, che come vedremo tra poco, sta da circa venti anni affermandosi in Italia:

- il management temporaneo va distinto dalla consulenza;
- non è una forma di lavoro interinale;
- è una professione intensa e "full time";
- non è una professione adatta a tutti i manager.

Il mercato dei manager a tempo è tuttora in fase di crescita e assestamento, in Europa esistono realtà imprenditoriali come quelle francese, tedesca e soprattutto olandese e inglese dove questi professionisti sono ormai una presenza consolidata a differenza delle realtà imprenditoriali italiane e soprattutto da parte delle micro imprese a controllo familiare.

Il management temporaneo, quindi, è uno strumento che si offre come alternativa dinamica, e a costi certi, ai consueti canoni di gestione aziendale a cui siamo abituati. Non sempre è utile affidarsi a questo strumento. "In situazioni di grave crisi un intervento di temporary management in un store specifico avrebbe ben poche speranze di successo".

Vincenzo Schiariti

## LIA LAB intervista T. Italia

Dopo il successo di LIA LAB della scorsa stagione, la LIA quest'anno si ripropone con una formula leggermente diversa, ancora più specifica: tre giornate formative con lo staff di T. Italia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria.

**«Se le piccole imprese vogliono sopravvivere è necessario che adottino sistematicamente la formazione».**

A lanciare questo messaggio è **Oscar Soccol, specialista nella gestione delle risorse umane e nei change management di T. Italia Formazione srl**. Lo spunto è fornito dalla difficile situazione in cui versa l'economia italiana, anche in seguito alla particolare configurazione del nostro sistema produttivo. Le ragioni della crisi non risiedono solo nei recenti e rapidi cambiamenti su scala globale, ma anche nella carenza di competenze degli imprenditori italiani.

«Stiamo vivendo», dice Soccol, «una situazione per cui molte aziende sono in difficoltà e spesso chiudono. In Italia questo fenomeno è più accentuato che altrove, perché il nostro tessuto produttivo è composto in larga parte da imprese familiari, aziende con anche grossi volumi d'affari che fino a questo momento si sono arrangiate alla bene e meglio. In un mercato in rapida trasformazione e dove entrano in gioco interessi e capitali di paesi emergenti, stanno pagando le conseguenze di non avere fatto formazione nel vero senso della parola. Il nostro intento, quindi, è trasmettere a questi imprenditori la cultura del cambiamento. "Se non cambi sei destinato a morire".

Nel 2004 nella provincia di Brescia sono stati dichiarati dal Tribunale **316 fallimenti e nel 2005 326!!** Quante imprese dovranno ancora soffrire prima che i nostri imprenditori si accreditino nella cultura del cambiamento? La maggiore difficoltà consiste nel far breccia in pratiche ormai consolidate.

«I problemi principali», spiega Soccol, «sono di tipo culturale. Gli imprenditori dicono: "abbiamo sempre fatto così e così continuiamo a fare." Se le cose vanno male cercano giustificazioni invece

di scoprire le vere ragioni, che spesso risiedono nell'incapacità dell'imprenditore di fare leadership e management».

L'inserimento della formazione all'interno delle aziende, quindi, favorisce una gestione più ottimale delle risorse umane e tecnologiche e aiuta a far fronte alle nuove sfide.

«Ormai», sostiene Soccol, «le aziende hanno le tecnologie. Oggi manca la consapevolezza di come utilizzare al meglio le risorse che si possiedono. Un imprenditore deve capire la differenza tra il manager, il leader, l'imprenditore e l'uomo d'affari. E trasferire il senso di responsabilità ai propri collaboratori, imparare a delegare. Nelle aziende italiane persiste l'idea della piovra, di un'unica testa i cui tentacoli arrivano ovunque. Ma le necessità sono aumentate, e spesso mancano le competenze. Un imprenditore che non sa gestire le risorse umane, i propri uomini non avrà vita facile e, assopito dal successo degli anni trascorsi, perde ogni giorno la fiducia e la stima di sé. **Non si potrà mai creare fiducia in un'organizzazione, in una cultura, in una famiglia, se non si ha un senso della fiducia in se stessi.**»

«Noi ci batteremo» conclude Soccol «per trasferire ai nostri imprenditori, l'arte dello sviluppo delle risorse umane. Chi vuole vincere sul mercato deve apprendere alcuni principi fondamentali, primo fra tutti l'etica dell'apprendimento e del cambiamento: Se insegnate ciò che imparate, lo imparate ancora meglio e allo stesso tempo vi legittimate nella cultura del cambiamento».

Oscar Soccol

### Direttivo del Giornale:

Direttore: O. Dall'Aglio  
Vice Direttore: A. Pisano, Presidente LIA  
Responsabile Stampa e Grafica: C. Gagliano

Sede LIA: Via Filzi, 58  
20032 - Cormano (MI)  
Tel.: 02 87392248  
Fax: 02 91390913  
Segretario: G. Lisimberti



Uni en iso 14001

Commercio Rottami  
- ferrosi, non ferrosi e inox  
- macchinari utensili di recupero  
- demolizioni industriali

Smaltimento rifiuti  
- assimilabili e non pericolosi e recuperabili  
- legna, carta, plastica, vetro  
- computer obsoleti  
- materiale elettronico fuori uso  
- macerie, cartongesso, etc

Per maggiori informazioni contattaci ai seguenti numeri **Cell. 335.58.66.237 Cell. 33.20.26.256**



**Italfinance**  
Milano

Via Campanella 16 - 20157 Milano  
Tel. 02.33.20.10.31  
Fax 02.33.20.10.64  
www.gruppoitalfinance.it  
www.italfinancemilano.it

**Brown Services S.r.l.**

Sede: Via Leonardo da Vinci, 20  
Ufficio: Via Dall'Occo, 4/c  
20032 Cormano  
tel/fax 02 66302889 - 02 6152807  
cell 347 7144357 - 348 5283639  
info@brownservices.it - www.brownservices.it



**TRATTIAMO E GESTIAMO I SEGUENTI SERVIZI:**  
Amministrazione Immobili e Condomini, Gestione Affitti, Servizi di Pulizia Condomini-Immobili-Uffici-Laboratori, Assistenza Fiscale, Consulenze e Assistenze: (mediante professionisti iscritti ad albi specifici) Finanziario-Creditizie, Tecniche, Legali, Assicuratrice

### TECNOSCAVI E IMPIANTI di Antonio Crudo

20032 CORMANO (MI) - Via Carso, 2  
Tel./Fax 02/66306738 - Cell. 335/5423810  
info: antoniocrudo@alice.it

Posa di tubazioni: acquedotti, gasdotti e fognature  
Allacciamenti e manutenzioni  
Demolizioni e lavori edili  
Scavi per reti tecnologiche: cavidotti, tubazioni acqua, gas e servizi.  
Lavorazione dei diversi materiali che compongono le reti tecnologiche e le reti in ghisa: saldatura su acciaio, saldature su P.E. l'utilizzo del sistema stop system e bay pass.

